

Convegno nazionale

Antibiotico resistenza una pandemia silenziosa

Aggiornamento per medici ed operatori sanitari
organizzato da Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Trento e ISDE Italia
con il contributo di FNOMCEO


- 7 ottobre 2023

L'antibiotico resistenza in ambito veterinario

Eva Rigonat (MO)



**Ordine dei Medici
Chirurghi e Odontoiatri
di Trento**



Ruolo della Veterinaria,
legislazione, dati sull'AMR,
Veterinaria e Ambiente,
Etica

L'uso **auxinico** degli AM
in veterinaria è **vietato**
dal 2006

La **metafilassi** severamente
regolamentata e estremamente
limitata dal Reg. UE 2019/06 così
come la **profilassi**



Il veterinario deve utilizzare
qualsiasi farmaco
**rigorosamente secondo il
foglietto illustrativo**

(specie, età, quantità, via di
somministrazione, patologia...)

Unica deroga concessa, l'uso
a cascata, **rigorosamente
regolamentato**



Animali DPA

Qualora **non esistano** medicinali veterinari **autorizzati** in uno Stato membro...

medicinale veterinario autorizzato in Italia o in altro Stato membro per l'uso su un'altra specie DPA o per un'altra affezione della stessa specie

medicinale autorizzato in Italia per l'uso su animali non-DPA

medicinale autorizzato per l'uso umano

medicinale veterinario preparato estemporaneamente da un farmacista

medicinale veterinario autorizzato in uno Stato terzo



Animali acquatici DPA

Qualora **non esistano** medicinali veterinari **autorizzati** in uno Stato membro...

medicinale veterinario autorizzato in Italia o in altro Stato membro per l'uso su un'altra specie acquatica DPA

medicinale autorizzato in Italia o in altro Stato membro per l'uso su animali terrestri DPA con sostanza in apposito elenco

medicinale veterinario preparato estemporaneamente da un farmacista

in attesa dell'elenco, medicinale autorizzato in Italia o in altro Stato membro per l'uso su animali terrestri DPA

medicinale autorizzato per l'uso umano



Animali non-DPA

Qualora **non esistano** medicinali veterinari **autorizzati** in uno Stato membro per un'affezione riguardante una specie animale, il veterinario responsabile può, in via eccezionale, sotto la sua diretta responsabilità ed al fine di evitare all'animale evidenti stati di sofferenza, trattare l'animale interessato con:

medicinale veterinario autorizzato in Italia o in altro Stato membro per l'uso su un'altra specie o per un'altra affezione della stessa specie

medicinale autorizzato per l'uso umano

medicinale veterinario preparato estemporaneamente da un farmacista

medicinale veterinario autorizzato in uno Stato terzo



NO tab. 1 Reg 37/2010=residuo 0

Tabella 2
Sostanze vietate

Sostanze farmacologicamente attive	LMR
Aristolochia spp. e suoi preparati	Non è possibile stabilire un LMR
Cloramfenicolo	Non è possibile stabilire un LMR
Cloroformio	Non è possibile stabilire un LMR
Clorpromazina	Non è possibile stabilire un LMR
Colchicina	Non è possibile stabilire un LMR
Dapsone	Non è possibile stabilire un LMR
Dimetridazolo	Non è possibile stabilire un LMR
Metronidazolo	Non è possibile stabilire un LMR
Nitrofurani (compreso il furazolidone)	Non è possibile stabilire un LMR
Ronidazolo	Non è possibile stabilire un LMR

NO tab. 1 Reg.1255/2022 = CIA

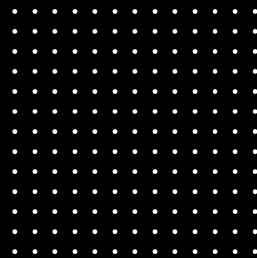




La normativa europea sul
farmaco veterinario

fin dalla sua nascita, nel 1981,

**subordina la tutela della
salute animale a quella
umana**



Per tutelare la salute umana, il legislatore UE, nel tempo, **restringe** sempre più la possibilità del veterinario, **NELLA TERAPIA**, di poter esercitare secondo **scienza e coscienza** a salvaguardia della salute animale.

NELLA TERAPIA VETERINARIA, le garanzie della tutela della salute dell'uomo sono affidate sempre più al **rispetto della legalità piuttosto che all'ETICA** e alla DEONTOLOGIA della professione.

NB... atteso che le Linee guida non sono cogenti, riguarderebbero la deontologia e hanno portato TUTTE a dispositivi legislativi ...

Veterinario pubblico e veterinario Libero professionista...

...di fatto una stessa professione su due sponde

Vet. Pubblico

Tutela l'interesse pubblico come dovere

- professionale
- legale
- deontologico



controlla produttori e colleghi dal campo alla tavola



Vet. L.P.

Tutela l'interesse pubblico come dovere

- [REDACTED]
- legale
- deontologico

NB. *dovere professionale* riferito alla fonte di reddito



**13 facoltà di medicina veterinaria per un
migliaio di iscritti all'anno**

**Una professione dal guadagno sempre più
lamellare**

In tutto questo l'uso degli AM e l'AMR

...

...e sarebbe ora di iniziare a preoccuparsi anche di antiparassitari e disinfettanti...

Quando si pensa all'uso degli AM in campo veterinario il pensiero corre, giustamente, agli allevamenti, particolarmente a quelli intensivi.

Più farmaci = meno salute

ma...

L'AMR ormai è dimostrata negli **animali d'affezione** di ogni specie anche nei **peschi d'acquario** ma senza dati sufficienti a capirne gli effetti nella trasmissione all'uomo

Anche per la veterinaria il problema riguarda

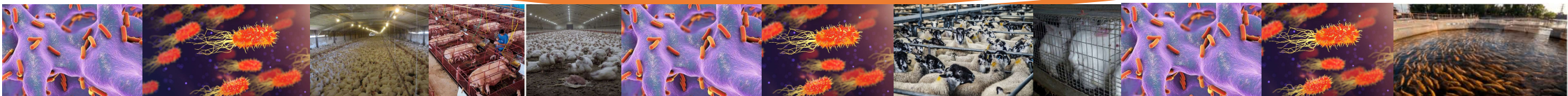
❖ la diffusione di batteri resistenti –



❖ i residui di antimicrobici –



❖ materiale genetico resistente -



E certamente, anche per la veterinaria **come per qualsiasi struttura utilizzi AM**
la diffusione riguarda:

❖ contatto



AM e ARG improbabile

❖ alimentazione



AMB e AM cottura

❖ ambiente



presenti tutti

❖ ambiente






Aria

Acqua

Suolo



Qualche osservazione:

-  70-90% degli AM somministrati vengono espulsi attraverso feci e urine (tal quale o come metabolita attivo)
-  ARG, AMB e AM entrano nell'ambiente attraverso il sistema di smaltimento dei reflui (ospedali, industria, **allevamenti**)
-  Non è dimostrato lo sviluppo nei liquami di AMR da AMB, AM e ARG, **ma**
-  È **dimostrato lo sviluppo di AMR** da AMB, AM e ARG **nei sedimenti e fertilizzanti naturali** come liquame e **deiezioni di allevamenti di pesci sul fondale**
-  La tecnologia, al momento, non è in grado di poter eliminare AMB, AM e ARG dai punti di accesso degli ecosistemi (atteso che questo sarebbe comunque un palliativo)



La professione veterinaria dovrebbe dunque ricevere una formazione ambientale

ma

- ~ è stata esclusa dai controlli sul biologico in zootecnia,
- ~ non li ha reclamati,
- ~ non riceve nessuna formazione ambientale sistemica,
- ~ e non la chiede



C. Angelini, A. Battigelli, F. Masera, E. Rigonat

Gli antibiotici in medicina veterinaria.
Quali relazioni con la salute

La stragrande maggioranza dei **documenti istituzionali** riconosce che **l'obiettivo è ridurre l'uso degli AM** mediante la prevenzione delle malattie, la biosicurezza, il benessere animale, prassi di buona produzione...

...**non fanno però richiamo** agli studi **sulla copertura dei fabbisogni alimentari** con proteine animali nell'uomo, valutando l'ipotesi di un drastico **ridimensionamento della necessità di allevamenti intensivi**.

In UE e nel mondo, gli **allevamenti biologici/non intensivi** potrebbero coprire **il fabbisogno alimentare** basato su una **dieta sana (mediterranea)**

One Health: i documenti, e la legislazione europea in particolare sulla AMR, evidenziando la spiccata **visione antropocentrica** della lotta alla AMR, espressa solo nella **funzione semplificata della salute umana** che non consente di vedere l'AMR come un sistema complesso incidendo realmente sulle sue cause.



FNOMCeO

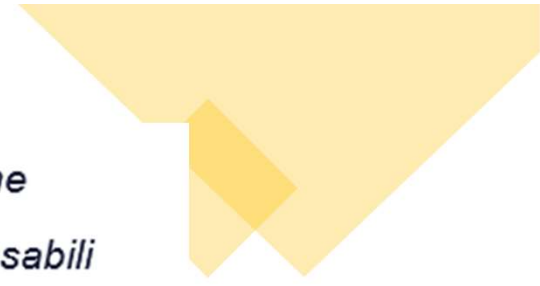
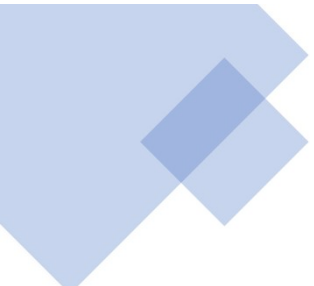
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



La nuova Direttiva sulla qualità dell'aria, che – proposta dalla Commissione europea nell'ottobre 2022 e attualmente in discussione – introduce soglie più restrittive per gli inquinanti, incassa il sì degli Ordini dei Medici.


Il Consiglio nazionale della **FNOMCeO**, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, composto dai 106 presidenti degli Ordini territoriali e riunito in questi giorni a Roma, ha infatti approvato all'unanimità una **Mozione**, su iniziativa della **Commissione Ambiente e**

<https://portale.fnomceo.it/qualita-dellaria-gli-ordini-dei-medici-dicono-si-alla-nuova-direttiva-europea/>



“In Italia – esplicita la Mozione – l’area della Pianura padana è quella che presenta le maggiori problematiche. Del fatto sono sicuramente responsabili le condizioni meteorologiche e geografiche, ma studi recenti condotti nell’ambito del progetto Life-PrepAIR individuano tra l’altro fattori responsabili dell’inquinamento da polveri sottili nell’area in questione: la combustione di combustibili fossili per riscaldamento (soprattutto legna e pellet), il trasporto stradale (con emissioni di ossidi di Azoto, precursori di particolato), l’agricoltura e gli allevamenti intensivi (emissioni di ammoniaca, precursori di particolato). A questi è da aggiungere il contributo degli impianti industriali alimentati con combustibili fossili”.

Gli interventi in tali settori, secondo la **FNOMCEO**, risultano dunque *“imprescindibili”*.





Grazie per l'attenzione
evarigonat@gmail.com